



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - Tel. 8002546
Gratis ai Soci Telefax 045/8011141

CAMPIONI D'ITALIA



NOVARA. 30 SETTEMBRE 1990

**CAMPIONATO NAZIONALE DI TIRO
CON PISTOLA STANDARD**

VERONA 1^a ASSOLUTA

Da sinistra: Luigi Andreozzi, Paolo De Guidi (1^o assoluto e campione d'Italia) e Omero Bonato



CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

presso i Gruppi e le località sottoindicate

18 novembre — Gruppo di **CELLORE D'ILLASI**

ore 10: ammassamento alla Baita e sfilata;

ore 11: santa Messa e benedizione del nuovo gagliardetto.

TESSERAMENTO 1991

Dal 15 novembre inizia il tesseramento dei soci per il 1991.

Si precisa che la quota associativa viene fissata:

per i Soci **£. 13.000**

per gli Amici **£. 20.000**

per il solo abbonamento a «il Montebaldo» **£. 10.000**

importi da versare in Sezione, con facoltà per ciascun Gruppo di maggiorarne l'entità in relazione alle particolari esigenze.

Sottolineiamo l'importanza di presentare gli elenchi dei soci entro il 20 marzo 1991 in modo da permettere alla Sezione di elaborare gli elenchi che devono essere inviati alla Sede nazionale di Milano entro e non oltre il giorno 31 marzo, data utile per assicurare a tutti i soci già iscritti la continuità dei giornali «L'Alpino» e «il Montebaldo» e la copertura assicurativa concessa per l'Adunata nazionale e una Adunata provinciale.

Certi della vostra fattiva collaborazione auguriamo buon lavoro.

Per informazioni e precisazioni rivolgersi al segretario **Puccioni** in sede, tel. 8002546.



Direttore responsabile: Dino Liuti

Direttore redazionale: Augusto Governo

Impaginatore: Giovanni Federici

Comitato di Direzione:

Presidente: Ferdinando Bonetti

Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini

Leonida Degani

Pubblicità: Giancarlo Rossato, tel. 36437

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44 del Registro - n. 1018 vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz. - Abbonamento annuo L. 5.000



Associato all'USPI

Unione stampa periodica italiana

Stampa:

Edizioni Stimmgraf - via M. Comun 68

37057 S. Giovanni Lupatoto (Verona)

Tel. 045/547400

Spedizione:

CI.PU.VA. pi.zeta - via Lugagnano 8/a

Caselle di Sommacampagna (Verona)

Tel. 045/984137

OSSIGENO PER «IL MONTEBALDO»

L. 50.000 - Lucia Elena Vallada in memoria del marito comm. Manlio Buffoni

L. 23.000 - Gr. Mozzecane

L. 10.000 - Gr. Montorio

SOTTOSCRIZIONE

PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA NUOVA SEDE SEZIONALE

L. 1.383.000 - Rigo Valentino M. O. di Gerusalemme

L. 500.000 - Gr. Roncà

L. 500.000 - Gr. Valdona

L. 300.000 - Gr. Quinto V. P.

L. 200.000 - Gr. Cellore III.

L. 100.000 - Gr. Gazzo Vr.

L. 100.000 - Gr. Pizzotta

L. 100.000 - Pierluigi Bonamini

L. 19.000 - Leonardo Molinari, Gr. Vago Lav.

Sono state raccolte dal 1984 al 15 ottobre 1990:

L. 271.953.850

PREMIO NAZIONALE «L'ALPINO DELL'ANNO»

La Sezione di Savona, come già avviene da anni, si prepara a premiare un Alpino in congedo che nel corso del 1990 si sia particolarmente distinto per un'azione eroica o morale.

L'invito è rivolto ai capigruppo affinché esaminino se fra i loro soci ci sia qualcuno che risponda ai requisiti voluti dal Premio, nel qual caso dovranno effettuare la segnalazione, con adeguata motivazione, alla nostra Sezione entro il termine improrogabile del **31 dicembre 1990**.

FOTOGRAFIE DELLA 63ª ADUNATA NAZIONALE

Sono già pervenute in Sede le fotografie della 63ª Adunata nazionale di Verona.

Si invitano coloro che le hanno prenotate a ritirarle sollecitamente.

4 NOVEMBRE 1918

Pur nell'incalzare del tempo e nell'alternarsi delle umane vicende, che inesorabilmente cancellano i moniti e le rimembranze della storia, questa data rimane indelebile a ricordare le glorie della Patria e a indicare che la libertà è dura e a volte sanguinosa conquista e che è dovere dei popoli difenderla giorno per giorno con opere di pace.

118° di FONDAZIONE TRUPPE ALPINE

Una volta di più, a Isola della Scala, gli Alpini hanno dimostrato che quando si riuniscono in nome degli ideali che li affratellano in seno alla nostra Associazione, anche una manifestazione apparentemente di limitato rilievo per concorso di partecipanti e semplice nelle fasi in cui è articolata, acquista carattere di alta spiritualità, in specie quando trova motivo nella celebrazione di ricorrenze che riportano con il pensiero ai momenti più salienti della vita delle specialità alpine e della nostra Associazione.

A Isola della Scala, domenica 14 ottobre, si è svolta la celebrazione del 118° anniversario della fondazione delle Truppe Alpine, accuratamente e dignitosamente preparata dal locale Gruppo, che con l'occasione ha voluto compiere il gesto di notevole valore simbolico dello scoprimento e benedizione della Targa dedicata ai Caduti Alpini, distrutta in passato da atti vandalici, dimostrando ancora una volta che nulla possono i gesti di valore negativo, compiuti nell'oscurità e nell'anonimato, contro i valori luminosi che gli Alpini conservano gelosamente e manifestano alla luce del sole.

Anche la sfilata lungo le vie del paese ha presentato momenti di solennità, come la deposizione di una corona al monumento ai Caduti; ma i tratti più toccanti si sono avuti durante la Messa, quando il nostro Cappellano secolare padre Claudio e il nostro Presidente Dusi hanno parlato del significato spirituale e del valore sociale che, durante più di un secolo di obbedienza ad una disciplina non imposta, ma sentita quale carattere peculiare di una particolare categoria di uomini, ha acquistato un'Arma che, come tale, avrebbe potuto esaurire i suoi compiti soltanto nell'arido e militarmente imposto espletamento dei suoi fini istituzionali.

La celebrazione a ricordo di un atto di fondazione è sempre un rendiconto,



un esame di coscienza, e i nostri oratori hanno posto in evidenza come per gli Alpini si è trattato del susseguirsi di 118 anni di glorie, di sacrifici, di espressioni dei più alti valori umani, durante i quali gli Alpini non si sono mai smentiti e non hanno compiuto il pur minimo atto che offuscasse il loro senso dell'onore.

Alla manifestazione abbiamo notato la presenza, oltre che del folto numero di soci e di gagliardetti, un gruppo di Bersaglieri, che hanno portato una nota di cordialità, simpatia e fraternità d'Arma con le loro piume al vento intorno alla loro insegna. Le altre Armi erano rappresentate dal presidente provinciale dell'ANCR, che al termine della Messa ha portato il saluto della sua Associazione, come lo hanno portato l'assessore Alberti a nome del sindaco di Isola, che era accompagnato da altri due assessori.

Tra i presenti abbiamo anche notato il col. Botto, in rappresentanza del Presidio, i nostri consiglieri sezionali Bonamini, Zecchinelli, Biondani,

Fraccaroli, Governo, Longo, Piasenti, Pelosio, Zuccher, il segretario sezionale Puccioni, il capozona De Carli, i generali Testa Messedaglia, Fincato, Mancini, Anglani, Lampo in rappresentanza degli Interalleati.

In testa alla sfilata, oltre al complesso bandistico e ai gagliardetti dei Gruppi, hanno sfilato i labari delle Associazioni d'Arma, Aeronautica, Artiglieria, Combattenti e Reduci, Aido, Avis, Reduci di Russia.

Al termine delle cerimonie il Capogruppo di Isola ha rivolto un cordiale ringraziamento a tutti i partecipanti e ai propri collaboratori che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione.

Giorgio Barelli



INFORMAZIONI
CR

167841041

filo diretto da casa alla banca
per quanto vi preme sapere
con immediatezza
servizio gratuito



**CASSA
DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA BELLUNO
E ANCONA**

LA NOSTRA FUTURA SEDE

Ne abbiamo parlato diffusamente anche in passato, attraverso le colonne del nostro giornale. Abbiamo detto della concessione per 40 anni, dell'approvazione del progetto e dell'inizio dei lavori.

In quel momento la palazzina è stata circondata dall'impalcatura in ferro, racchiusa tutt'attorno da teloni impermeabili, per cui la struttura interna del fabbricato è stata tolta alla vista da chi passa in quella zona.

Sul retro si apre un portone, attraverso il quale si accede al cantiere, una porta che rimane chiusa per far sì che gli operai possano lavorare tranquillamente ed evitare la presenza di curiosi, che risulterebbe d'intralcio e di grave disturbo.

All'interno però si è lavorato e la ristrutturazione procede con ritmo soddisfacente.

È stata predisposta la scala che dal piano terra sale fino alla sommità del fabbricato; sono stati messi in opera i vari solai con travi in legno — di una bellezza veramente incomparabile — ed ora si sta attuando la sistemazione del tetto.

Dall'esterno tutto ciò non si vede, ma all'interno si ha la visione esatta di quanto è stato fatto finora. Non vogliamo riservare ai nostri soci solo la sorpresa finale del «tutto compiuto», ma se qualche gruppo (e non soci isolati, per evidenti ragioni di opportunità) intendesse visitare il cantiere, potrebbe farlo concordando giorno e ora con il consigliere sezionale geom. Ligozzi, preposto alla direzione dei lavori.

Procedendo nel tempo, raggiungeremo i soci sul seguito dei lavori, perché si sentano partecipi di un problema, qual è la sede sezionale — la casa di tutti gli Alpini veronesi

— di vitale importanza per noi. Con orgoglio potremo dire tutti insieme di aver raggiunto un traguardo eccezionale, che sarà di grande soddisfazione.

Dopo l'Adunata nazionale, ecco la sede che sta prendendo forma e contenuto: meglio non avremmo potuto celebrare i 70 anni di vita della Sezione.

È un momento importante: a conclusione dovremo, tutti insieme, viverlo con gioia.

Nella foto un particolare dei lavori in corso.



Premio della Bontà «DON BASSI»

Il Circolo «Amici di Don Bassi» ha istituito da tempo il Premio della Bontà, che annualmente viene assegnato a persone o Associazioni che si siano particolarmente distinte, in via continuativa, in azioni di aiuto e solidarietà verso persone che versano in stato di disagio e sofferenza.

Il Premio è patrocinato dal giornale «L'Arena» e viene deliberato da apposita Commissione.

Il Circolo ha invitato anche la nostra Sezione ad effettuare segnalazioni di casi particolari, da sottoporre all'attenzione della Commissione.

Invitiamo i capigruppo e i soci che fossero a conoscenza di persone meritevoli di essere segnalate, a provvedere a farne comuni-

cazione alla Sezione, corredando la segnalazione con una breve relazione, con urgenza e comunque

entro la fine del mese di novembre, dato che il Premio viene assegnato prima di Natale.



verona premia
COPPE • INCISIONI • ADESIVI

di Rino Mazzola
37123 Verona - Via S. giuseppe, 19/a (S. Zeno)
telefono 045/592788 r.a.



verona non stop
TROFEI • TARGHE • MEDAGLIE
ART. MILITARI • BANDIERE • LABARI • TIMBRI

di Mazzola e Peron
37123 Verona - Piazza Corrubio, 7/a
telefono 045/597959

AVVICENDAMENTI NEI COMANDI MILITARI

Al Distretto Militare



Il col. Riccardo Basile ha lasciato il Distretto al nuovo comandante col. Francesco Ruttigliano, romano, 55 anni, sposato.

Dopo l'Accademia Militare di Modena (12° corso) ha seguito il corso di applicazione a Torino, poi a Pesaro presso il 28° Rgt. Fanteria al CAR; quindi ha assunto a Trieste il comando di una compagnia dell'82° Rgt. Fanteria «Torino». Dopo il 1964 è passato al 40° Rgt. Fanteria «Bologna» e dal 1974 alla Brigata Trieste quale capo Sez. Operazioni; ha comandato il 63° Btg. Fanteria «Cagliari» a S. Lorenzo Is. (Go); è rientrato alla Brigata «Trieste» con l'incarico di capo ufficio logistico e successivamente di capo ufficio personale della «Stamato».

Al 4° Reparto Rifornimenti



Al gen. Giuseppe Crisci è subentrato il col. Carmelo Molica, di origine siciliana e veronese di adozione, coniugato con due figli.

Il col. Molica ha svolto i seguenti qualificanti incarichi: insegnante presso le Scuole di Motorizzazione, comandante di minori unità presso il Comando Logistico, Regione militare N.E., capo Sezione Trasporti e Materiale delle Ftase, vice direttore della 4ª Ore e comandante del 14° Autogruppo di manovra «Flavia», vice direttore del 4° reparto Rifornimenti.

È il primo Ufficiale del Servizio Trasporti e Materiali incaricato del Comando di un Reparto Rifornimenti.

CAMBIO DI CONSEGNE

Il col. Edgardo Pisani ha assunto l'incarico di capo ufficio del Presidio Militare di Verona, subentrando al col. Alfredo Di Leonardo (promosso generale) che ha lasciato il servizio per raggiunti limiti di età.

Al col. Pisani l'augurio che, nel nuovo servizio, possa raggiungere con soddisfazione ulteriori traguardi; al gen. Di Leonardo augurio di giorni sereni, dopo una vita intera dedicata alle Forze Armate.



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

- mutui casa
- credito arredo casa
- credito auto

- servizio conti correnti per:
- accredito dello stipendio
 - accredito della pensione



Al col. Sabino Battista succede il t. col. Giampaolo Ganzer, quarantunenne, udinese, figlio di alpino. L'ufficiale ha frequentato la scuola militare «Nunziatella» e ha ricoperto soprattutto incarichi di polizia giudiziaria; per cinque anni al Nucleo investigativo del Gruppo di Udine; poi al Comando speciale reparto anticrimine dove ha seguito le principali inchieste sui diversi gruppi eversivi nel Triveneto e infine nella lotta contro le organizzazioni di tipo mafioso.

Agli alti Ufficiali che lasciano i rispettivi incarichi e che ci hanno onorato della loro amicizia, dimostrata in molte occasioni, il nostro saluto.

Ai Comandanti subentranti, con le più vive felicitazioni, l'augurio di benvenuto da parte dei quasi ventiduemila soci dell'ANA veronese.

AUTOTRASLOCHI

E TRASPORTI PER TUTTE LE LOCALITÀ



Giordano & figlio s.n.c.

DEPOSITI CUSTODIA MOBILI

37132 VERONA

Uffici: Via Canobbio, 11
Tel. 045/974389

Abitazione: Via Avena, 5
Tel. 045/974077

INAUGURAZIONE DEL SENTIERO EUROPEO

Domenica 16 settembre scorso, nella splendida cornice del Gruppo del Carega, al Passo Pelegatta presso il rifugio Pompeo Scalorbi (mt. 1767) Ana-Gao, si è svolta la cerimonia d'inaugurazione del Sentiero europeo n. 7 (Portogallo-Romania).

Questo appuntamento, svoltosi all'incrocio con il Sentiero europeo n. 5 (Costanza-Venezia), è stato un altro tassello della collaborazione tra associazioni di carattere nazionale di escursionismo.

Immane, all'appuntamento, i protagonisti dei Sentieri europei nel Trentino, Veneto e Friuli Venezia Giulia: i segna-sentieri Helene e Franco Cuoghi, Dario Avogaro per il sentiero E.5 e Mariagrazia Comini con Maurizio Boni per il sentiero E.7.

Alla coordinazione dei Sentieri europei fanno parte rappresentanti delle svariate regioni italiane, che erano naturalmente presenti: per la Lombardia sig. Emilio Ratti, per il Friuli Venezia Giulia il rappresentante della Pro Loco di Forgaria nel Friuli, per l'Emilia Romagna il sig. Pietro Nigelli.

Erano presenti nel grande circo dell'escursionismo anche il Piccio redattore della rivista del Trecching, i rappresentanti dell'ANA di Verona magg. Girelli, di Arzignano, Vittorino Dalla Barba, di Borso del Grappa (presidente del Comitato regionale veneto FIE) Tarcisio Ziliotto, ecc..

Speriamo che altre sezioni dell'ANA, del CAI, della FIE, raccolgano l'invito a collaborare per terminare la tracciatura del Sentiero europeo n. 7.



Panoramica del momento dell'inaugurazione di un simbolico bivio.

PACIFICAZIONE

Si arriverà finalmente alla tanto sospirata pacificazione tra i combattenti di entrambi gli schieramenti contrapposti nell'infausto periodo 8 settembre 1943 - 25 aprile 1945?

Il 28 settembre a Mignano Montelungo, su iniziativa del senatore gen. C. A. alpino Luigi Poli, in occasione del raduno degli appartenenti al Corpo di Liberazione Nazionale, che in quella località ebbe il battesimo di fuoco, si sono uniti anche i combattenti della RSI rappresentati dal loro presidente on. Cescio Giulio Baghino.

Assieme hanno voluto dar vita ad un comitato paritetico teso a far abolire le leggi discriminatorie che tengono ancora emarginati i combattenti della RSI.

Nel caso tale iniziativa abbia esito positivo, finalmente vedremo iscritti alla nostra Associazione Nazionale Alpini anche quelli della Divisione Monterosa.

A. G.

ALPINI IN CALABRIA

Il raduno degli Alpini in terra calabrese ha provocato un duplice atteggiamento nella popolazione, carico di entusiasmo nel piccolo paese di Oriolo Calabro e di curiosità sospettosa nel capoluogo Cosenza.

Il fine ed il significato del raduno è stato invece compreso e accolto dalle Sezioni ANA convenute in Calabria, pur negli ammissibili limiti derivanti dalla eccezionalità e novità dell'iniziativa e da qualche, anche qui ammissibile, carenza, che si è verificata e che, senza alcuna pretesa critica, deve essere rilevata in vista di future similari occasioni.

È difficile fare un calcolo esatto del numero degli Alpini partecipanti al raduno, anche per le inevitabili dispersioni in luoghi di arrivo diversi, e conseguenza, spesso, dell'individualità del programma di un viaggio non breve fino al Cosentino. Si può peraltro dire che i convenuti erano un buon numero e notevole il numero delle Sezioni rappresentate.

Un elogio deve rivolgersi agli ambienti locali, a parte, anche qui, alcune carenze attribuibili primariamente alla novità dell'iniziativa e dell'organizzazione.

L'aspetto più concreto della generale positività è stato rilevato ad Oriolo, dove, a parte gli aspetti, se così vogliamo dire, «deamicisiani» della giornata (l'affettuosità dell'accoglienza, le scolaresche in festa, ecc.), i forti e coraggiosi discorsi del sindaco, del Provveditore agli Studi, del maestro, della scolarecca che scrisse una famosa lettera al Presidente della Repubblica, hanno dimostrato che i Calabresi avevano capito a pieno il significato della venuta degli Alpini in Calabria e l'aiuto altamente morale che ad essi derivava da ciò in questi, per loro, difficilissimi momenti.

Del pari positiva la presenza degli Alpini a Cosenza. La popolazione è apparsa dapprima solo incuriosita (a qualcuno di noi è stato chiesto cosa facevamo, chi eravamo, se, in questi raduni... godevamo di diarie...) ma poi, avute notizie e assistendo alle cerimonie (deposizione di corone ai monumenti, Messa solenne la mattina della domenica, concerto di cori Alpini al Teatro Comunale, ecc.), ha mostrato, anche assistendo numerosa alla sfilata e applaudendo vivamente gli Alpini, di compiacersi e apprezzare la loro presenza in Calabria. Assolutamente positiva e determinante la partecipazione delle autorità militari. Positiva anche quella dell'autorità di governo. Meno buona quella dell'autorità comunale.

Insomma un successo, con qualche ombra, comunque accettato così da co-

loro che erano venuti con ogni mezzo (erano circa mille duecento con 40 vessilli sezionali e 136 gagliardetti di gruppo) e che sono stati indubbiamente appagati quando sabato hanno raggiunto Oriolo Calabro, da dove una ventina di ragazzini avevano fatto scattare la scintilla della solidarietà alpina scrivendo una lettera al Presidente della Repubblica. Era accaduto due anni fa, artefice il maestro Giorgio La Rocca.

Date le modeste dimensioni del piccolo centro (a 450 metri di quota, a 30 km. dallo Jonio di Sibari) il maresciallo Bruno, che coordinava gli spostamenti, aveva tentato di portare una rappresentanza, ma gli è andata male, perché a Oriolo sono giunti tutti quelli che il giorno dopo dovevano sfilare a Cosenza. È andata bene a Oriolo, dove il Comune, con in testa il sindaco Giuseppe Basile, aveva preparato le cose davvero per bene. Ne è venuta una festa davvero grande, davvero Alpina, nella quale lo stesso sindaco, il maestro La Rocca e il Provveditore agli Studi Garreffa, esaltati dalla viva solidarietà che li convolgeva, hanno avuto espressioni di fuoco contro la mafia e la camorra, contro l'antistato: «Noi non siamo i calabresi delle cronache — ha detto in particolare il Provveditore agli Studi —. È una minoranza che sta devastando la Calabria».

Il Vice Presidente Nazionale dell'ANA Ferdinando Bonetti non ha potuto fare altro che prendere atto di questa voglia di rivolta, sottolineando però che agli Alpini spetta solo un compito di solidarietà e che mai accetteranno funzioni di polizia.

Gran festa in tutto il paese sino a

sera e con i cori ANA La Preara di Caprino Veronese ed Edelweiss di Borso del Grappa e la banda della sezione di Bassano a inanellare concerti in ogni dove.

Se le istituzioni politiche locali, pur presenti alla sfilata di Cosenza con il sindaco Pietro Mancini e il presidente della Provincia, non hanno aiutato molto all'adunata, altrettanto non può dirsi per il prefetto Palmieri, il questore Pagnozzo e le autorità militari, rappresentate nei più alti gradi dai generali Santini, comandante della Regione Campania-Calabria, Cauteruccio, vice comandante delle Truppe Alpine, Audisio e Carrara, in procinto di scambiarsi il comando della 15ª zona militare di Cosenza, Rosa, comandante della zona militare di Palermo e Forgiarini, comandante della Julia, presente con la fanfara, coro e picchetto abruzzese, i colonnelli Vicari, comandante del presidio, Tavella, del distretto militare di Reggio Calabria e Ferrara della Taurinense, che a novembre sarà sulla Sila per esercitazioni.

Prima della sfilata in piazza Loreto, sul sagrato dell'omonima chiesa, l'ordinario militare monsignor Marra ha celebrato la Messa al campo, presente il labaro nazionale dell'ANA accompagnato dal Presidente Leonardo Caprioli.

Durante la santa Messa hanno cantato assieme i due suaccennati cori veneti, che sabato sera, assieme al coro ANA Roma e al coro della Brigata Alpina Julia, hanno dato vita a Cosenza, nel teatro Rendano, ad un applauditissimo e affollatissimo concerto.

Ferdinando Bonetti





CAMPIONATO NAZIONALE DI TIRO A SEGNO

Domenica 30 settembre si è svolta a Novara la 21ª edizione del sopracitato campionato di tiro con carabina libera a terra e la 7ª edizione con pistola standard.

Ed è proprio in questa ultima specialità che abbiamo conquistato l'ambito titolo di campione italiano assoluto con Paolo De Guidi che con una prestazione di grande valore tecnico si è imposto alla grande su tutti gli agguerriti avversari iniziando la gara con una serie di 100 punti su 100 e terminando con uno splendido 293/300.

Luigi Andreozzi, che non si rassegnava a essere da meno, con fredde determinazione portava a termine la gara con un ottimo 287/300 conquistando così il terzo posto della pedana.

A completare il risultato di squadra ci pensava Omero Bonato che pur con una serie non molto felice terminava 6° in classifica con 279/300 più che sufficiente per garantire alla rappresentativa il titolo di campione italiano a squadre, aggiudicandosi così il trofeo «Franco Bertagnoli».

A sostegno sparava anche il simpatico Paolo Apollonio che aveva anche la mansione di fotografo ufficiale.

Nella carabina i risultati sono meno vistosi, comunque con grande forza di volontà la squadra, composta da Pietro Garbin, Alberto Sanna e Luciano Brunelli, si classificava al 6° posto su 14 sezioni presenti; da sottolineare la prova di Garbin con 288 punti. In questa specialità, dove la precisione è esasperata, per pochi punti di differenza ti trovi a metà classifica e come non bastasse il bersaglio è sempre più piccolo. Mi auguro che per l'anno prossimo si facciano avanti le nuove leve che per fortuna abbiamo nel vivaio delle gare provinciali.

Pioggia di medaglie dunque per i tiratori di Verona che si guadagnano ben 2 medaglie d'oro e 4 d'argento. A Novara non c'era il sole ma ha brillato la luce della sezione di Verona.

Appuntamento per il 1991 a Bolzano.

il responsabile Luciano Brunelli

Queste le classifiche individuali:

PISTOLA STANDARD		punti
1) De Guidi Paolo	VERONA	293
2) Zenocchini Giuliano	BRESCIA	291
3) Andreozzi Luigi	VERONA	287
4) Boldrini Gianfranco	BRESCIA	282
5) Gennari Mauro	BOLOGNA	280
6) Bonato Omero	VERONA	279

Classifica a squadre. 1. Verona (Paolo De Guidi punti 293, Luigi Andreozzi p. 287, Omero Bonato p. 279); 2. Brescia; 3. Biella.

CARABINA LIBERA A TERRA		punti
1) Treviso		
2) Como		
3) Udine		
4) Bergamo		
5) Brescia		
6) Verona, con:	Pietro Gardin	288
	Alberto Sanna	284
	Luciano Brunelli	281



I componenti la Squadra Veronese.

GARA DI BOCCE

Organizzato dal Gruppo di Sant'Ambrogio - Domegliara, sabato 17 marzo, presso il bocciodromo di Bardolino, si è svolto il 2° Trofeo «Piazzola Antonio», gara di bocce aperta agli Alpini e agli Amici degli alpini della sezione di Verona.

L'organizzazione, curata nei minimi particolari, è stata perfetta, come pure la conduzione della gara da parte del direttore Luigi Grassi. Ben 13 gruppi si sono presentati con 40 coppie.

Alla premiazione, dotata di ricchi premi, dopo l'intervento del capogruppo Bellamoli, il presidente dello Sport, consigliere regionale Zanotti, ha ringraziato tutti i partecipanti, facendo presente che anche lo sport è un veicolo per mantenere sempre più uniti gli alpini.

Il risultato è stato incerto fino alla fine, e dopo alterne fasi appassionate, è risultata vincitrice la coppia Brugnoli-Perusi del gruppo di Sant'Ambrogio.

Auguri agli organizzatori per la prossima edizione.

Classifica: 1ª coppia Brugnoli-Perusi
2ª coppia Ziggioni-Ferrari
3ª coppia Mettifogo-Damoli

GARE DI TIRO A SEGNO

Sabato 8 e domenica 9 settembre organizzata dal gruppo di Avesa si sono svolte, presso il poligono di Verona:

- 1) la seconda edizione del trofeo V. Avesani, gara di carabina;
- 2) il 18° campionato provinciale di tiro con la pistola.

Per il secondo anno consecutivo il gruppo di Avesa si è aggiudicato il suddetto trofeo che verrà assegnato definitivamente nel caso di vincita, anche non consecutiva, per tre anni.

Il bravo Angelino Murari, vincendo la gara (come da qualche anno è solito fare), assieme a Brunelli ha trascinato la squadra ad una tranquilla vittoria.

Molto meno tranquilla invece la vittoria nella gara di pistola del gruppo di Borgo Roma nella quale si classificava a pari punti con la squadra di Avesa; solo in base al regolamento UITS si è giunti a determinare la vincitrice. Molto buona la prova del bravo Luigi Andreozzi di Borgo Roma che, pur commettendo qualche errore nella prima serie, si aggiudicava il 1° posto della pedana seguito molto da vicino dal concorrente di Avesa Omero Bonato.

Alle premiazioni abbiamo avuto il piacere di ospitare in doppia veste il tiratore e presidente del GSA, il consigliere G. Zanotti, il quale ha rivolto parole di plauso ai partecipanti, al gruppo organizzatore che ha portato a termine due gare diverse contemporaneamente, e al dott. Franchi, responsabile del poligono di Verona, che, anche quest'anno, ci ha generosamente ospitati.

A sua volta Franchi si è detto entusiasta dell'attività in generale dei gruppi alpini veronesi, ricordando e ringraziando in particolare quegli alpini che nei cinque fine settimana precedenti hanno collaborato a rimettere in sesto il poligono per renderlo presentabile in occasione della «settimana di tiro a segno delle Forze Armate» che si è tenuta a Verona dal 18 al 21 settembre e in particolare i gruppi di Avesa, Valdonega, Parona, Chievo e Quinzano. Brunelli è stato incaricato di organizzare una cena a spese del TSN, incarico almeno per una volta molto ben accetto.

Il capogruppo di Avesa, Albino Zampieri, ha raccomandato, per il futuro, di iscriversi per tempo i gruppi, dando così modo agli organizzatori di non ricorrere a dati statistici, per il numero dei partecipanti, che potrebbero rivelarsi errati.

Sono seguite ricche e abbondanti premiazioni.

Queste le classifiche:

TROFEO «V. AVESANI»

1° CLASSE A.N.A.	Gruppo	punti
1) Murari Angelino	AVESA	197/200
2) Brunelli Luciano	AVESA	192/200
3) Garbin Pietro	AVESA	191/200

2° CLASSE A.N.A.		punti
1) Bicego Renzo	SAN ROCCO P.	180/200
2) Giardini Graziano	CHIEVO	171/200
3) Girardi Claudio	VALDONEGA	169/200

VETERANI		punti
1) Giacometti Giuseppe	BORGIO ROMA	181/200
2) Coltri Alberto	AVESA	175/200
3) Zanotti Giuseppe	BUSSOLENGO	150/200

Totale partecipanti n. 57 nelle tre classi.

SQUADRE CON TRE TIRATORI	punti
1) Avesa	580
2) Parona	539
3) Negrar	529
4) Chievo	518
5) Valdonega	517
6) Sant'Ambrogio	516
7) San Rocco di Piegara	508
8) Borgo Venezia	459

La squadra di Avesa (5 tiratori) si è aggiudicata il trofeo «Vittorio Avesani» per il secondo anno consecutivo con punti 959.

UNA CORSA CHE VARCA I CONFINI

Con la presenza di 7 sezioni, 200 atleti e 150 bambini, Bussolengo ha festeggiato la ventesima edizione della

«Corsa Campestre Alpina»

Il capogruppo di Bussolengo, Francesco Vassanelli, era soddisfatto e sicuramente il suo pensiero andava al lontano 1971 quando organizzò, senza grandi pretese, una corsa per amici Alpini, non pensando che si arrivava a quanto abbiamo assistito domenica 30 settembre.

Quanto si è visto è il risultato di un gruppo, 474 soci, in cui le idee non mancano, forse qualche volta sono troppe e difficili da gestire, ma che cerca sempre di migliorarsi, lasciando nulla al caso. Abbiamo visto un gruppo vivo, con validissimi collaboratori, con un plauso particolare a Tiziano Rossi, presidente del Circolo Ricreativo Alpini, instancabile trascinatore con i vice Roberto Melloni e Giuseppe Giacomazzi.

E la corsa? Duecento alpini, con partenze distanziate da 20", su un percorso campestre che si snodava nella vallata dell'Adige, con il Montebaldo che faceva da maestoso spettatore, si sono dati leale battaglia, portando a termine con orgoglio la loro fatica.

Erano in tanti, ma soprattutto bravi: Paolo Bonomi del Gruppo di Ronzo Val di Gresta, ha realizzato il miglior tempo con 39' e 35" su una distanza di km. 11,100. Terminata la gara dei grandi, sono partiti i 150 bambini per la 11ª edizione della corsa intitolata a Monica Fontana, figlia di un socio, appassionata di corse, ma purtroppo scomparsa in tenera età. In un percorso cittadino hanno voluto emulare i grandi, e per un giorno si sono sentiti pure loro alpini.

Con le premiazioni, cui hanno contribuito ben 91 ditte di Bussolengo, e con la presenza del presidente regionale Dusi e rappresentanti dell'Amministrazione comunale, la giornata sportiva terminava.

Se ne apriva un'altra, allegra e spensierata, con giochi per piccoli e grandi, nel magnifico parco della nuova sede del Gruppo. Sede che è stata ricavata ristrutturando una chiesetta del '400 con il volontariato di tutti i soci, ora punto di incontro per quanti vogliono ritrovarsi nello spirito alpino.

I confini si varcano anche così.

Queste le classifiche:

CORSA CAMPESTRE ALPINA - 20ª EDIZIONE (30 settembre 1990)

5ª CATEGORIA (km. 8)	Gruppo	tempo
1) Turrini Franco	6 Castelnovo	40'12"
2) Mezzani Franco	2 Illasi	42'17"
3) Bertagnoli Giovanni	5 Erbezzo	43'06"

4ª CATEGORIA (km. 11,1)	Gruppo	tempo
1) Gamba Gustavo	35 Bergamo	47'55"
2) Pellegrini Silvano	28 Montesuello Salò	48'35"
3) Praga Renato	32 S. Giovanni Lupatoto	48'48"

3ª CATEGORIA (km. 11,1)	Gruppo	tempo
1) Vanzo Vito	61 Masi Trento	40'30"
2) Pezzini Adriano	54 Giazza	42'41"
3) Maccacaro Luigi	100 Bussolengo	43'46"

2ª CATEGORIA (km. 11,1)	Gruppo	tempo
1) Bonomi Paolo	152 Ronzo Val di Gresta	39'35"
2) Bottarelli Giorgio	157 Sarezzo	40'23"
3) Donatelli Paolo	165 Bussolengo	40'30"

1ª CATEGORIA (km. 11,1)	Gruppo	tempo
1) Noro Walter	184 Bolca	40'00"
2) Brentegani Adriano	186 Bussolengo	41'43"
3) Grigoletto Emanuele	189 Terrossa	41'54"

(segue a pag. 10)

18° CAMPIONATO PROVINCIALE DI TIRO A SEGNO CON PISTOLA STANDARD

1° CLASSE A.N.A.	Gruppo	punti
1) Andreozzi Luigi	BORGIO ROMA	193/200
2) Bonato Omero	AVESA	189/200
3) Mares Franco	BORGIO ROMA	188/200

2° CLASSE A.N.A.		punti
1) Menini Gianni	PARONA	162/200
2) Festi Antonio	CHIEVO	153/200
3) Bonetti Riccardo	CHIEVO	151/200

VETERANI A.N.A.		punti
1) Giacometti Giuseppe	BORGIO ROMA	135/200
2) Gainelli Marcello	VALDONEGA	72/200
3) Bonetti Luciano	BORGIO VENEZIA	45/200

SQUADRE CON TRE TIRATORI	punti
1) Borgo Roma	552
2) Avesa	552
3) Parona	499
4) Chievo	449
5) Valdonega	440
6) San Rocco di Piegara	347
7) Sant'Ambrogio	214
8) Borgo Venezia	199

Totale partecipanti n. 45.

TROFEO GRUPPO ALPINI DI BUSSOLENGO
triennale non consecutivo, assegnato quest'anno
a Bussolengo

Gruppo	tempo
1) Bussolengo	2.05'59"
2) Giazza	2.09'46"
3) Lavagno	2.15'20"

COPPA CITTÀ DI BUSSOLENGO
definitivo, assegnato quest'anno a Bussolengo

Gruppo	tempo
1) Bussolengo	2.04'10"
2) Giazza	2.08'46"
3) Ronzo Val di Gresta	2.11'58"

PREMI SPECIALI

Gruppo	
1) Gruppo più numeroso	Borgo Roma
2) Gruppo più numeroso	Castelnuovo G.
1) Gruppo più lontano	Masi di Cavalese (Tn)
2) Gruppo più lontano	Valdobbiadene (Tv)
Alpino più anziano	
Bertagnoli Giovanni	Erbezzo
Alpino più giovane	
Leso Germano	Giazza

CLASSIFICA CORSA BAMBINI

RAGAZZE CATEGORIA A G.S.A.

1) Colombari Sara	Bussolengo
2) Tollini Erica	Bussolengo
3) Colpini Federica	Bussolengo

RAGAZZI CATEGORIA A G.S.A.

1) Piubelli Isacco	Bussolengo
2) Tanara Patrizio	Badia
3) Bonomi Matteo	Ronzo (Trento)

RAGAZZE CATEGORIA B G.S.A.

1) Torniera Moira	Fane
2) Battistoni Elisa	Bussolengo
3) Lugoboni Sara	Bussolengo

RAGAZZI CATEGORIA B G.S.A.

1) Martignoni Cristian	Val d'Illasi
2) Guardini Ermanno	Fane
3) Coppini Luca	Piovezzano

RAGAZZE CATEGORIA C G.S.A.

1) Tanara Elisa	Val d'Illasi
2) Borgognoni Ilaria	Piovezzano
3) Tibaldi Morena	Bussolengo

RAGAZZI CATEGORIA C G.S.A.

1) Arduini Claudio	Bussolengo
2) Grigoli Fabio	Fane
3) Ferroni Roberto	Fane

PREMIO SPECIALE ISCRITTI AL G.S.A.
(BARLAMI)
(Memorial Monica Fontana)

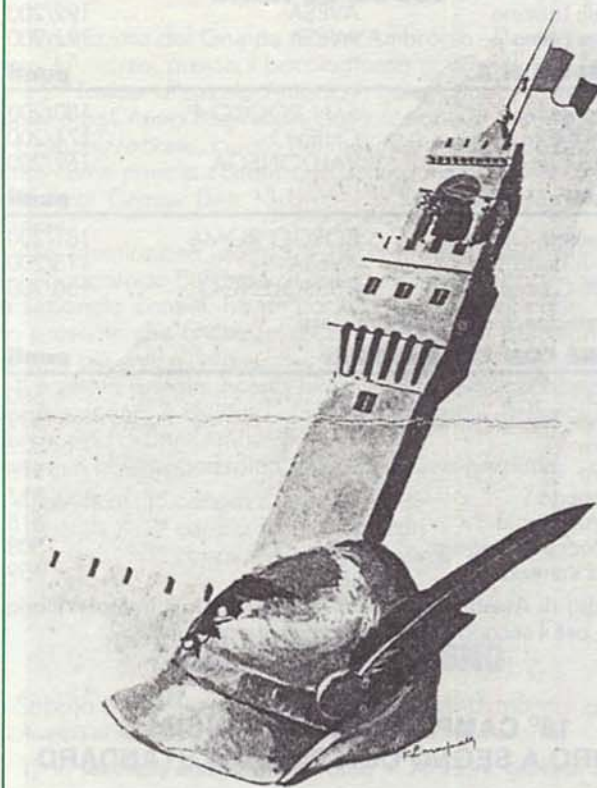
CATEGORIA	nominativo	G.S.A.
Ragazze cat. A	Tollini Erica	Bussolengo
Ragazzi cat. A	Tanara Patrizio	Val d'Illasi
Ragazze cat. B	Torniera Moira	Fane
Ragazzi cat. B	Martignoni Cristian	Val d'Illasi
Ragazze cat. C	Tanara Elisa	Val d'Illasi
Ragazzi cat. C	Arduini Claudio	Bussolengo

**RUBRICA
FILATELICA**

Facendo seguito a quanto trattato il mese scorso, e cioè quando le Adunate nazionali non avevano la concessione dell'annullo postale, pubblichiamo ora la cartolina ufficiale dell'Adunata di:

FIRENZE - 1957 -

XXX Adunata nazionale: 16-17-18-19 marzo.



Edizione di Silvio Stringa
Pia. Giustiniani di Firenze

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI FIRENZE.

XXX ADUNATA NAZIONALE

FIRENZE - 16-17-18-19 MAR.

1957

Carissimo Alberto, eccoti in questi giorni dal Tirolo - benché no-Tirolo (bisogna andare spesso a scoprire l'aria pura di queste vallate) - sono stato lieto di sapere che con la giornata scorsa un tuo gruppo alpino, distinguendosi per nome - avvenimento - annegazione, anche la tua bella baracca porta il nome glorioso del fregatario dove che tu sei capitano. Piacere Amico.

So che la trovi bene e che sei felice. Ho un po' di tali piaceri e tale piacere è un vero benedetto spettacolo per me stesso. Ho il fisico e il morale. Sei sempre allegro e "fante" conta che ti passa! Come già mi ha detto nei miei ultimi giorni di vita. Da un po' che tu sei e dimmi se hai bisogno di qualche cosa, diffonditi salute e amore! Zio Silvio

Al. Alf. C. Sagunari
Stringa e Alberto

Compagnia "Carabinieri" - Caserma
Ferrari Vesi
Caserta

☆ ITINERARI VERONESI ☆

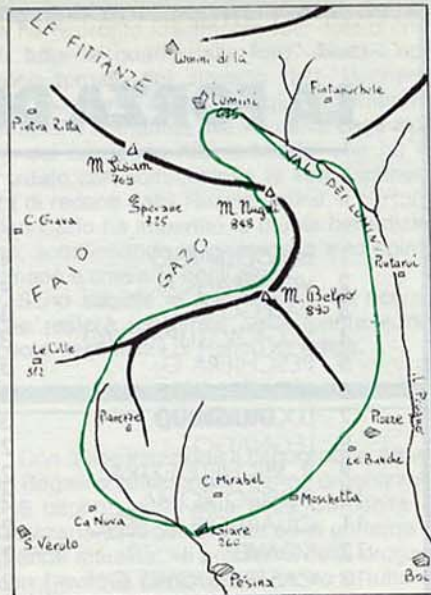
MONTE BELPO

Il monte Belpo è un po' figlio di nessuno, isolato morfologicamente e geologicamente dai rilievi circostanti, spesso dimenticato anche dalle monografie e dalla pubblicità turistica che pure è abbondante sui territori attorno al Garda. Si alza a panettone tra San Zeno di Montagna e Caprino dominando il lago ad ovest e la piana del torrente Tasso ad est. Non è più Monte Baldo che da settentrione, grandioso, ma informe nella sua peggior prospettiva, lo sovrasta minaccioso; non ha l'individualità bizzarra della Rocca e del Moscal, che si ergono a mezzogiorno nobilitando l'orizzonte e neppure nulla ha a che fare con gli armoniosi colli morenici che cingono il Benàco. Eppure è un monte che offre panorami superbi, prati e boschi in splendido rigoglio e fioriture eccezionali.

Lo si può salire in una mezz'ora da Sperane, il punto più alto della

strada che da San Zeno porta a Caprino, oppure, se si vuole fare una bella camminata di circa quattro ore, facendone il giro con partenza ed arrivo a Pésina, come di seguito descritto.

Si lasci l'auto a Giare, la contrada appena a nord di Pésina, quota 260, per iniziare a piedi la salita fino agli 890 metri della vetta, a tratti ripida e faticosa. Si risale il vallone che punta verso nord mantenendosi costantemente sull'orlo sinistro (destra orografica) della scarpata. Il sentiero passa tra cespugli e prati aridi, poi, quando la pendenza si addolcisce, attraversa bei pascoli e giunge ad una pozza e ad una baita abbandonata (un'ora e un quarto). Lasciando la traccia principale del sentiero si prosegue verso destra al margine di un castagneto, poi tra cespugli di nocciolo fino alla cima (due ore e un quarto). La vista spazia dalle pendici del Baldo alla pia-



na chiusa dai colli morenici di Rivoli, alle rupi del Moscal, alla Rocca e alla baia di Garda, al Monte Luppia, alle ville di San Zeno di Montagna.

Si scende a settentrione, tra prati di erica e noccioli, fino a Lumini. Di qui si segue l'asfalto in direzione di Caprino per circa un chilometro e mezzo e si imbecca poi a destra una bella mulattiera ombrosa, che aggira il monte e riporta al punto di partenza.

Luciano Ghio



☆ PROTEZIONE CIVILE ☆

● **Protezione civile.** Chi deve farla? Gli organi dello Stato e delle Amministrazioni locali a tale funzione preposti, certo. I volontari organizzati, che hanno generosamente scelto di donare alla società il loro tempo libero, certo. Ma non basta. Tutti dobbiamo fare Protezione civile, ciascuno nel proprio ambito, secondo possibilità e coscienza.

● **Protezione civile.** Che cosa si deve fare? Accorrere alle grandi e piccole calamità per contenerle e ridurre gli effetti; concentrare sforzi e tecnologie per salvare vite, alleviare stenti, riparare guasti, certo. Ma non basta. C'è bisogno di Protezione civile anche a contatto di ciascuno di noi, tra gli uomini e nell'ambiente. Non chiudiamo gli occhi, guardiamoci attorno e ci accorgiamo che tanto può essere fatto anche senza distintivi e uniformi.

● **Protezione civile.** Quando si deve fare? Quando suona l'allarme, certo. Quando qualcuno chiama, certo. Ma non basta. Dobbiamo farla in ogni momento della nostra giornata, intuendo l'allarme anche quando non suona, udendo la chiamata anche quando non ha voce.

● **Protezione civile.** Dove si deve fare? Ovunque sia necessario, senza confini di Stati o di Parrocchie, in Friuli e in Armenia, in Valtellina e in Irpinia, certo. Ma non basta. Ce n'è forse bisogno anche nella nostra famiglia, nel nostro Quartiere, per la strada o per il sentiero che percorriamo, nella casa accanto o nella baita sperduta. Stiamoci attenti.

● **Protezione civile.** Come si deve fare? Secondo le procedure e le regole scritte e prescritte, dettate e imparate, certo. Ma non basta. In ogni circostanza deve

S. MESSA DI NATALE

Il Coro Sez. ANA di San Zeno Verona ha organizzato per il 16 dicembre 1990, alle ore 9, nella chiesa di San Bernardino, la 1ª **Messa di Natale** con tutte le Associazioni d'Arma di Verona.

La santa Messa verrà celebrata dai Cappellani militari delle varie Armi e i servizi logistici saranno curati dal Gruppo Verona Stadio.

Tutti i Gruppi ANA con i propri gagliardetti, sono invitati a partecipare.

Per informazioni rivolgersi a Buselli Renato, tel 573812.

aiutare la sensibilità umana, occorre dar retta al cuore, che è sensore più acuto di ogni altro. Ascoltiamolo sempre.

● **Protezione civile.** Perché si deve fare? Per dovere civile, certo. Ma non basta. Fare Protezione civile è fare pace, è fare l'interesse della società e della natura, è fare il nostro interesse. Dobbiamo farla per sopravvivere.

ellegi

LA FORZA DEI GRUPPI AL 31 OTTOBRE 1990

1	BUSSOLENGO	474	67	SANGUINETTO	116	133	ALPO	72
2	VILAFRANCA	434	68	LAVAGNO	115	134	SALIONZE	72
3	VALEGGIO	368	69	CAVALCASELLE	114	135	TOMBAZOSANA	71
4	S. GIOV. LUPATOTO	359	70	LAZISE	113	136	ROVERBELLA	71
5	PESCHIERA G.	356	71	SALIZZOLE	112	137	S. MARIA IN STELLE	70
6	MONTEFORTE ALP.	322	72	PESINA	112	138	BORGO 1° MAGGIO	70
7	LUGAGNANO	303	73	AZZAGO	111	139	ARBIZZANO	69
8	LEGNAGO	298	74	BROGNOLIGO	110	140	TERRAZZO	69
9	S. MICHELE EXTRA	256	75	NEGARINE	107	141	VIGASIO	69
10	BORGO ROMA	254	76	BELFIORE	107	142	SAN FLORIANO	68
11	QUARTIERE S. ZENO	249	77	VALGATARA	107	143	RONCO	68
12	SOAVE	247	78	RONCÀ	106	144	PALÙ	67
13	CASTELNUOVO G.	243	79	CALMASINO	105	145	CROCE BIANCA	67
14	MONTORIO	243	80	CASTION	104	146	RIVOLI VERONESE	64
15	S. GIOVANNI ILARIONE	237	81	FUMANE	104	147	COSTERMANO	60
16	BORGO VENEZIA	237	82	RALDON	103	148	MORURI	60
17	BARDOLINO	237	83	LUGO	102	149	GAZZO	60
18	S. MARTINO B. A.	235	84	SANDRA	102	150	MONZAMBANO	59
19	PROVA DI S. BONIFACIO	224	85	TERROSSA	101	151	CAVALO M. PASTELO	58
20	GREZZANA	213	86	ALBAREDO	100	152	S. VITALE ROV.	58
21	CADIDAVID	213	87	POIANO	100	153	DOLCÈ	57
22	COLOGNA VENETA	212	88	OPPEANO	100	154	BORGO NUOVO	57
23	VERONA CENTRO	206	89	BOVOLONE	100	155	QUARTIERE STADIO	57
24	BOSCOCHIESANUOVA	204	90	VELO VERONESE	98	156	BAGNOLO	57
25	CAPRINO VER.	200	91	NEGRAR	97	157	VAGO	56
26	CAVAION	196	92	PERZACCO	97	158	SELVA DI PROGNO	55
27	SAN BONIFACIO	194	93	MINERBE	97	159	RONCOLEVA	55
28	VALDONEGA	194	94	CASTEL D'AZZANO	97	160	BRENZONE	54
29	DOSSOBUONO	192	95	BURE	96	161	ERBÈ	53
30	ILLASI	176	96	MEZZANE	96	162	PEDEMONTE	53
31	CHIEVO	175	97	SANTA LUCIA EX.	95	163	GAZZA	51
32	BUTTAPIETRA	173	98	SAN GIORGIO IN SALICI	94	164	CASTELLETTO BRENZ.	49
33	MOZZECANE	171	99	PIZZOLETTA	93	165	ROSEGAFFERRO	48
34	GARDA	170	100	SAN ROCCO PIEG.	92	166	MARMIROLO	46
35	SOMMACAMPAGNA	169	101	GOITO	91	167	ROSARO	46
36	MALCESINE	165	102	ARCOLE	90	168	SAN BORTOLO	45
37	TREGNAGO	161	103	MARCELLISE	90	169	PRESSANA	44
38	S. AMBROGIO V. P.	160	104	SETTIMO	89	170	SAN MAURO SALINE	43
39	BADIA CALAVENA	153	105	ALCENAGO	89	171	PALAZZINA	43
40	ARCE	149	106	PASTRENGO	89	172	CAMPOFONTANA	40
41	COLA	147	107	MARANO	88	173	ALBISANO	39
42	COSTALUNGA	146	108	BORGO S. PANCRAZIO	88	174	BONAVICINA	37
43	PESCANTINA	143	109	SONA	88	175	SPIAZZI	34
44	CALDIERO	143	110	S. LUCIA - Q.RE INDIP.	87	176	PELLEGRINA	33
45	ZEVI	141	111	CERRO	86	177	FERRARA M. B.	32
46	CASELLE DI SOMMAC.	140	112	PIOVEZZANO	85	178	VOLON	31
47	PARONA	140	113	VILLABARTOLOMEA	85	179	CERNA	29
48	QUINZANO	139	114	VESTENANOVA	85	180	PAI DEL GARDA	29
49	MONTECCHIA CROS.	138	115	GAZZOLO	85	181	NOGAROLE ROCCA	27
50	CELLORE D'ILLASI	138	116	CAZZANO DI TRAM.	85	182	CROSARE DI PRESSANA	27
51	ISOLA DELLA SCALA	136	117	S. ZENO DI MONTAGNA	84	183	FOSSE S. ANNA	27
52	PALAZZOLO	135	118	QUINTO	81	184	S. BRICCIO DI LAVAGNO	27
53	CUSTOZA	133	119	VALDADIGE	80	185	VAGGIMAL	27
54	ISOLA RIZZA	131	120	VOLARGNE	80	186	MONTE S. AMBROGIO	26
55	COLOGNOLA AI COLLI	129	121	ROVERÈ	78	187	VERONA NORD	26
56	S. STEFANO ZIM.	126	122	CADEGLIOPPI	78	188	S. ANNA D'ALFAEDO	25
57	POVEGLIANO	125	123	PACENGO	77	189	S. FRANCESCO ROV.	24
58	NOGARA	124	124	FANE	77	190	MONTECCHIO DI NEGRAR	22
59	SAN MASSIMO	122	125	AFFI	76	191	ROVEREDO DI GUÀ	20
60	CASTAGNARO E MENÀ	121	126	ERBEZZO	75	192	NOVAGLIE	19
61	SAN PIETRO INC.	121	127	S. MARIA DI ZEVI	75	193	BORGO MILANO	18
62	GOLOSINE	120	128	CEREA	74	194	RONCONI S. ANNA	16
63	LUBIARA	118	129	PONTON	74			
64	TORRI DEL BENACO	118	130	BOLCA	73			
65	STALLAVENA	117	131	PIEVE COLOGNOLA AI C.	73			
66	AVESA	117	132	ALBARÈ	73			
							TOTALE	21.887
							AMICI	1.654

★ CRONACA dei GRUPPI ★



BORGIO VENEZIA

La mattina del 10 giugno, gli Alpini del Gruppo di Borgo Venezia, all'uopo convenuti nella Valle di Fiemme, hanno sancito il proprio gemellaggio con l'analogo Gruppo di Masi di Cavalese.

Apertasi con la deposizione di una corona d'alloro al monumento dei Caduti di Masi, tra i quali va ricordata l'eroica figura del capitano Leone Bosin — medaglia d'oro al V. M. —, la simpatica cerimonia è continuata presso la sede sociale con i discorsi di rito, da parte dei rispettivi capigruppo: Francesco Micheloni di Borgo Venezia e Cesare Vinante di Masi, per proseguire con il pranzo offerto alle penne nere con la cordiale presenza della popolazione.



MONTEPASTELLO

Domenica 9 settembre per celebrare degnamente il 20° anniversario della fondazione del Gruppo un nutrito numero di soci si sono trovati prima a Mazzurega e poi a Cavalo per una doppia celebrazione.

A Mazzurega dopo la santa Messa e la deposizione della corona al monumento ai Caduti, seguite alla sfilata per le vie della frazione, c'è stato il discorso tenuto dal vice presidente sezionale e nazionale geom. Bonetti e dall'amico di sempre, il capitano di Cremona dott. Sabia.

Poi tutti a Cavalo, dove dopo un minicorteo e la benedizione al monumento, ancora due parole del vice presidente e del capogruppo Adriano Gasparini.

Ha accompagnato la cerimonia la banda musicale di Roncole e si è prodigata come il solito la madrina del Gruppo, la signora Maria Mereghetti. Durante il rancio, seguito in un ristorante del luogo, ha portato i saluti della Sezione il magg. Gianni Biondani che ormai qui è di casa.

È da notare che sono state consegnate a sei ex combattenti delle medaglie-ricordo e di benemerita. Questi i loro nomi: Remigio Carcereri, Egidio Grigoli, Domenico Guglielmi, Ermenegildo Scali, Luigi Scali e Giovanni Salvetti.

RONCO ALL'ADIGE

Gli alpini sono soliti festeggiare l'inaugurazione delle loro «baite». Festeggiare la posa della prima pietra è un fatto piuttosto raro. Eppure, ciò costituisce un dato dal significato profondo: chiamare a raccolta il gruppo all'inizio di un lavoro impegnativo, ma esaltante.

È quanto hanno voluto fare gli alpini di Ronco all'Adige, invitando, domenica 30 settembre, i gruppi della zona Adige-Guà ad una semplice ma suggestiva cerimonia. È stato posto, alla base dell'erigenda baita, un contenitore con un sasso del Don ed un pugno di terra di Nikolajewka. Il tutto suggellato da una bella pergamena.

Il capogruppo Claudio Lanza ha illustrato il significato dell'iniziativa e i programmi futuri del gruppo. Sono seguiti gli interventi

del consigliere sezionale Mario Baù, il quale ha ricordato idealmente tutti coloro che, in tutte le guerre, alla loro «baita» non sono tornati; del sindaco dott. Pachera, che ha rinnovato l'appoggio dell'Amministrazione comunale alle iniziative degli alpini; del capozona Albino Miotto, che ha ricordato con commozione la sua esperienza di reduce dalla Russia. Infine, il parroco don Carlo ha impartito la rituale benedizione, sottolineando la generosità e lo spirito umano e cristiano degli alpini.

Sono seguite le foto-ricordo: un ricordo che resterà indelebile nella mente e nel cuore degli alpini di Ronco all'Adige.

QUINZANO

Con felice intuizione il capogruppo Alberto Begalli e collaboratori hanno organizzato il 5 ottobre, nella sala della Comunità di Quinzano, una conferenza su di un tema di grande attualità: «Il problema della droga», con l'invito a parteciparvi rivolto a tutta la cittadinanza.

Relatori:

- il prof. Aldo Cunego, primario della divisione di psichiatria dell'Ospedale Civile di Borgo Trento, per la parte medica;
- il dott. Franco Antonelli, capo della Squadra Mobile della Questura di Verona, per la parte legale e giudiziaria;
- con interventi del Parroco, don Tebaldi e di un componente della Circoscrizione.

Le relazioni sono state seguite con molto interesse dai presenti; è seguito un dibattito cui hanno partecipato gli intervenuti.

L'iniziativa è stata molto apprezzata e Begalli, che non è nuovo in questo campo, ne trarrà motivo per proseguire su questa strada dell'informazione e della sensibilizzazione, con contributi sempre più significativi.

L'ECO DELLA STAMPA

dal 1901

legge e ritaglia giornali
e riviste
per documentare
artisti e scrittori
sulla loro attività

Per informazioni:
Tel. (02) 710181 7423333

CHESSINI

la biciprecision

Sede: 37129 VERONA - Via San Paolo 8/10 - Tel. 045/8006286 - Telefax 045/8009687

Boutique Abbigliamento Ciclistico: 37129 VERONA - Via San Paolo 4 - Tel. 045/8009535

Filiale: 37036 SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) - Centro Commerciale Uscita VR-EST - Tel. 045/995494

PIUBELLO

OTTICA-FOTO-CINE

**centro applicazione
lenti a contatto**

Via G. Carducci, 61-B
Tel. 31833 - VERONA

COSTARICA caffè

che aroma!

di GIACOPUZZI LUIGI

Via Scrimari, 24
Tel. 045/8009307 - VERONA

VI OCCORRONO?... LE SCARPE

Scarpa d'Oro

Via Cappello, 20
37121 VERONA

FABBRICA
MATERASSI A MOLLE

petterflex

Via Lussemburgo, 13
37135 VERONA
tel. 045/500258

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI

SONO ANDATI AVANTI:



TRA I SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)



LUIGI MANTOVANI - consigliere - Soave

Carissimo Gigi, a sei mesi dalla tua scomparsa, i tuoi amici alpini con affetto e riconoscenza rinnovano un vivo ricordo della tua bontà e disponibilità sociale.

Lassù, nella Casa del Padre dove tu vivi, ricordati di tutti noi.

Il Direttivo ANA di Soave



GIOVANNI BATTISTA BENEDETTI - Cav. V. V. - padre del capogruppo Renzo e nonno di Manuel e Alberto - Cellere d'Il-lasi

ATTILIO PASETTO - reduce di Russia - San Michele Ex.

GIUSEPPE MARTINI, il più anziano del Gruppo - Pescantina

GIOVANNI POSENATO, Classe 1900 - Costalunga

CARLO SANTO MOLINAROLO - Costalunga

BENITO GROSSULE - Azzago

VALERIO METTIFOGLI - Vestenanova

GIOVANNI FASOLI, anziano del Gruppo - Ponton

ANGELO LEONI - S. Lucia Ex.

MARCELLO BORTOLOTTI - S. Lucia Ex.

GIORGIO ZORZI - Sant'Ambrogio

DARIO TREVISAN - Cerea

GIOVANNI REBESAN - Cerea

ANGELO ANTONIO VICENTINI - San Massimo

ERNESTO CIMAN - San Giovanni Ilarione

STEFANO CAMPI - Volargne

ARTURO ZECCHIN PAGAN, reduce Uork-Amba - Negarine

GIANCARLO ARDUIN - S. Giov. Lupatoto

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

IL PADRE di Giuseppe Benamati - Malcesine (loc. Carrera)

IL PADRE di Livio Alberto Piazza - Peschiera G.

IL FRATELLO di Luigi Marchesini - Pieve di Col. C.

IL PADRE di Dario e Silvino Milli - Pieve di Col. C.

LA MADRE di Giuseppe Rigo - Dossobuono

IL PADRE di Brunone Tommasi - Dossobuono

IL SUOCERO di Giuseppe Arvoti - Volargne

LA MOGLIE di Albino Vischioni - Albisano

GINO, fratello di Carlino Corezzola - Raldon

LA MOGLIE di Dino Naverio, alfiere - Arcole

ELENA, sorella di Costantino Smacchia - Borgo Venezia

RINO, fratello di Renzo Dal Bosco - Giazza

LA MADRE di Ottorino Zambelli - Povegliano

IL PADRE di Marino e Andrea Rossi - Gazzolo

LA MOGLIE di Domenico Orlandi - S. Lucia Ex.

IL FRATELLO del comm. Giacomo Falzi - S. Lucia Ex.

LA MADRE di Roberto Olivieri - Pizzoletta

LA MADRE di Giuseppe Negretti (Mori) - Roncà

LA SUOCERA di Gino Comin - Roncà

IL PADRE di Maria Burato (madrina) e di Rino - Peschiera G.

«Il Montebaldo» e i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio e i sentimenti di cordiale fraternità alpina.

**LE INSERZIONI
PUBBLICITARIE
SONO UTILI A TE
E A
«IL MONTEBALDO»**

NOTIZIE LIETE



Sono stati insigniti di onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica per benemeritenze associative:

a Cav. uff. **AUGUSTO GOVERNO** - consigliere sezionale;

a Cavaliere **LUIGI PERETTI** - capozona Lessinia;

a Cavaliere **ARNOLDO CRISTINI** - capogruppo Lugagnano.

Sono stati insigniti di medaglie per donazioni di sangue:

Fronza d'Oro: **ANTONIO SACCHIERO**, amico degli Alpini - Peschiera - unitamente all'onorificenza di Cav. al Merito della Repubblica.

Medaglia d'Oro: **GIUSEPPE GIACOMAZZI**, vice capogruppo di Bussolengo e a **BRUNO OTTAVIANI**, consigliere di Peschiera.

Le nostre più vive congratulazioni per il meritato riconoscimento.

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

ALESSANDRO, primogenito di Roberto Pasi - S. Lucia Ex.

MARCO, primogenito di Paolo Bordignon - Sona

LUCA, secondogenito di Sergio Todeschini - Sona

GIULIA, nipotina del nonno Bruno Cantachin - Albaredo

NICCOLÒ, primogenito di Silvano Dal Santo - Alpo

MATTIA, primo nipote di Bruno Bertoldi - Borgo Venezia

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale da «Il Montebaldo» anche a nome di tutti i soci.

FIORI D'ARANCIO IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

GIANLUCA BERGAMINI - Peschiera - con Maria Elena Stramare Serventi

FABIO TONOLI - Peschiera - con Rosella Peretti

ALESSANDRO RESIDORI - Peschiera - con Paola Caldagno

ANDREA ZANETTI - Peschiera - con Maria Grazia Bertolini

DANIELA, figlia di Giuseppe Bonometti - S. Lucia Ex. - con Angelo

MARICA, figlia di Severino Gamberoni - S. Lucia Ex. - con Gianluca

TONINO DALLA CHIARA - Azzago - con Marzia Gelmini

STEFANO BATTOCCHIO - Pieve di Col. C. - con Stefania Ponti

MARIA LUISA, figlia di Giuliano Marcantonio, Amico degli Alpini - Peschiera - con Marcello

FRANCESCO, figlio di Luigi Colombaroli - San Michele Ex. - con Claudia Bussola

MARCO, figlio di Gianmario Mantovanelli - San Michele Ex. - con Maria Cristina Girilli

PAOLO LOMBARDO - San Michele Ex. - con Laura Bertaso

MARCO SOLFO - Tambazosana - con Vanna Sanità

20° DI MATRIMONIO

RENATO AMBROSI, capogruppo - Arcè - con Daniela Bersacola

NOZZE D'ARGENTO

VITTORIO BENEDETTI - Pizzolotta - con Oliva Cordoli

CORNELIO SARTORI - S. Pietro Inc. - con Luigia Sartor

PAOLINO LUNARDI - Pizzolotta - con Fiorella

ANTONIO VICENTINI - S. Lucia Ex. - con Felicità Ferrazzi

30° DI MATRIMONIO

MARIO MECHE, consigliere - San Massimo - con Bruna Bombieri

40° DI MATRIMONIO

MARIO BASTONI - Valdognè - con Amelia Vignola

60° DI MATRIMONIO

cav. uff. **SILVIO VANTINI** - San Floriano - con Gemma Fraccaroli

NOZZE D'ORO SACERDOTALI

Don **ETTORE SORIOLO**, Cappellano di Soave e Parroco di Castelletto di Soave.

verona neve

LE PISTE PIÙ VICINE ALLA PIANURA PADANA



Boscovichsanuova ■ Campolungo ■ Erbezzo ■ Ferrara di Monte Baldo ■ Malcesine ■ Roverè ■ Sant'Anna d'Alfaedo ■ San Zeno di Montagna ■ Velo ■ Gruppo del Carega

LE PISTE PIÙ VICINE
ALLA PIANURA PADANA

Dona sangue, difenderai la tua vita e aiuterai quella degli altri.



NOZZE D'ORO I cinque figli tra i quali gli alpini Renato, Lorenzo (vice capozona) e Giuseppe (capogruppo) — Sommacampagna — festeggiano le nozze d'oro dei genitori **PIETRO CERESINI**, ex combattente della Divisione Acqui, con **Chiarina Zanetti**.

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani.

Per il tuo buon vino



***Gioielli in cantina
che risolvono il problema
della conservazione del vino
per le famiglie***

***Gamma completa di serbatoi inox
per vino ed olio
con capacità da 50 litri a 500 ettolitri***

Vendita diretta



ALBRIGI

COSTRUZIONI ACCIAIO INOX

37020 STALLAVENA (VR) - ITALIA - Via Tessare 1 - Tel. 045/907427-907411